



SCHEMA PROGETTO (A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

THE HUG CONNECTION

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

La questione NEET, ovvero l'elevata percentuale di giovani fra i 15 e i 29 anni che non studiano, non si formano e non lavorano, è da anni ormai una sfida che riguarda tutti i paesi europei e fatica a trovare una soluzione. L'attuale emergenza Covid-19, non ha fatto che aggravare la situazione: a dicembre 2020 la disoccupazione giovanile è tornata a sfiorare il 30%, registrando un aumento di 1,3 punti percentuali rispetto a dicembre 2019 (Istat). I NEET rappresentano una sfida per enti come Mestieri Lombardia e Consorzio SiR, rispettivamente capofila e partner di questo progetto, entrambi consorzi di cooperative sociali specializzati nei servizi al lavoro, il primo, e alla persona, il secondo, che fanno della promozione dell'inclusione sociale e della risposta ai bisogni delle fasce più deboli la propria mission. Tanto si è detto sui NEET, che sono "addormentati" che non hanno stimoli né interessi, che assuefatti da un modo digitale hanno perso la speranza di trovare il loro posto in quello reale. Il progetto nasce dalla convinzione che il lavoro sia la prima chiave di "riattivazione" di questi giovani ma nella consapevolezza di essere di fronte a un target molto difficile da agganciare e mantenere ingaggiato. Lo scoraggiamento e l'abbandono di percorsi di formazione o inserimento lavorativo sono dietro l'angolo. La ragione di questa difficoltà non risiede solo nei giovani, ma anche in chi non si evolve per riuscire a comunicare con loro. Siamo di fronte, infatti, a nativi digitali che hanno vissuto da sempre un mondo iperconnesso. Sono ragazzi cresciuti tra selfie e WhatsApp inviati agli amici in qualsiasi momento, non si può pensare di relazionarsi a loro in un modo predefinito e classico. Per agganciarli bisogna parlare il loro stesso linguaggio e solo in questo modo possiamo valorizzarli e far crescere insieme a noi. Questo è lo spirito alla base del progetto, i giovani per i giovani. Ingaggiare 30 giovani volontari per poterne raggiungere ed accompagnare al meglio molti di più. I volontari saranno inseriti all'interno delle sedi territoriali (UO - Unità Organizzative) di Mestieri Lombardia, andando ad affiancare gli operatori nelle attività di comunicazione, soprattutto attraverso i social media più in voga fra i giovani, e nelle attività di accoglienza e accompagnamento degli utenti. Mestieri Lombardia vuole conoscere i giovani per poterli guidare al meglio, per farlo non può avvalersi di un'immagine statica sulle pagine dei social network, deve coinvolgerli in prima linea, portarli al suo interno. Permettere loro di affiancare gli operatori, è il modo migliore per far sì che i giovani che bussano alla porta delle UO non si ritrovino in ambienti estranei ma che percepiscano familiarità e si sentano ancora più accolti. La finalità e il beneficio del progetto si presenta quindi ambivalente, da un lato, i giovani

volontari alle prese con un'esperienza di arricchimento non solo di competenze ma anche di crescita personale e, dall'altro, la capacità di Mestieri Lombardia di mettersi in gioco con uno sguardo rinnovato verso le giovani generazioni. Si andrà di fatto a generare un circolo virtuoso di scambio reciproco in cui: i giovani imparano dagli adulti ma soprattutto dal confronto e supporto fra loro, e allo stesso tempo gli adulti/operatori apprendono dai post-millennials trovando nuove strade relazionali e innovative modalità di lavoro. In un momento storico in cui ci si è ritrovati ad essere distanti fisicamente e umanamente, e in cui i giovani hanno sofferto l'interruzione di ogni forma di socialità quotidiana, vogliamo attivarci dando un segnale di vicinanza e cura. Un "abbraccio", fatto di sostegno e accompagnamento, che si concretizza con il coinvolgimento e la valorizzazione dei volontari che a loro volta aiuteranno Mestieri Lombardia a raggiungere nuovi giovani, rimettendo al centro i valori del lavoro e della preparazione creando una catena necessaria a contrastare l'emarginazione: THE HUG CONNECTION.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari.

Il partenariato è composto da Mestieri Lombardia, capofila del progetto in qualità di ente iscritto all'Albo regionale degli Enti di Leva Civica Lombarda, e dal Consorzio SiR – Società Cooperativa Sociale Onlus, in qualità di ente accreditato per i servizi al lavoro ai sensi della L.R.N.9/2018. Entrambi possono vantare un'esperienza pluriennale in merito all'erogazione dei servizi per il lavoro e per quanto concerne la presa in carico di persone prevalentemente svantaggiate. Mestieri Lombardia è un'Agenzia per il Lavoro non profit autorizzata dal Ministero del Lavoro per lo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione e supporto alla ricollocazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) D. Lgs. 276/2003 (autorizzazione n. 86 del 16/02/2015) ed accreditata da Regione Lombardia per l'erogazione di Servizi per il lavoro (accreditamento n. 305 del 30/01/2015). Sin dalla sua costituzione, a dicembre 2014, Mestieri Lombardia ha scelto di gestire le attività nel campo dei servizi per l'impiego adottando la formula dell'impresa non-profit, essendo al contempo un consorzio di cooperative sociali. Tale scelta ha radici nell'esperienza organizzativa che l'ha generata: Mestieri Lombardia nasce come spin-off regionale del Consorzio nazionale Mestieri - a sua volta promosso nel 2004 dal più grande e importante network di imprese sociali in Italia, il Gruppo Cooperativo CGM - diventandone il riferimento strategico per lo sviluppo di iniziative nell'ambito delle politiche attive del lavoro nel territorio lombardo. La mission di Mestieri Lombardia è orientata a promuovere opportunità di lavoro, con l'attenzione a garantirne una equa ripartizione e la parità di condizioni di accesso con particolare attenzione alle fasce più deboli di popolazione, nell'intento ultimo di concorrere attivamente alla promozione del benessere della comunità e alla realizzazione di processi di inclusione e coesione sociale. Mestieri Lombardia conta una rete di 15 Unità Organizzative (UO) e copre con i suoi servizi la quasi totalità delle province lombarde. Il consorzio SiR (Solidarietà in Rete) è un consorzio di cooperative sociali costituitosi nel 2000 il cui ambito prioritario sono i servizi alla persona. Il Consorzio e le cooperative socie sono impegnati nella progettazione e nella gestione di servizi educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari, formativi, occupazionali e residenziali, rivolti a minori, giovani e adulti. SiR è un sistema di imprese sociali di comunità la cui azione è centrata sui bisogni e i diritti delle fasce più deboli della popolazione, perciò sostiene le persone e le famiglie, promuovendo lo sviluppo sociale e culturale dei cittadini, svolge inoltre attività di sviluppo e cooperazione comunitaria gestendo progetti di riqualificazione urbana e sociale. I volontari verranno accolti per la presa in carico dal Consorzio SiR. Questi verranno indirizzati sin dall'inizio per la profilazione sul portale My Anpal, per la verifica dello stato di NEET fino alla stipula del Patto di Servizio e stesura del PIP. I giovani verranno informati sul programma dagli operatori del Consorzio SiR, che daranno loro supporto per la definizione degli obiettivi e erogheranno i servizi previsti obbligatoriamente per la Presa in carico: - Colloqui di prima informazione e orientamento - Colloqui di orientamento - Patto di servizio ed eventuale profiling. Successivamente, le UO territoriali di Mestieri Lombardia, stipuleranno con i giovani il PIP definendo nel dettaglio gli obiettivi, le attività e la formazione, coerentemente con quanto già previsto nel progetto.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali.

Il progetto si rivolge a quella categoria di giovani che, spesso, vengono definiti sfuggenti, poco motivati, fragili, a rischio di esclusione sociale: i NEET (not in education, employment or training). Sono ragazzi tra i 18 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non si stanno formando. Sebbene sia piuttosto semplice identificare la popolazione dei NEET, questa comprende una realtà altamente eterogenea, che include disoccupati tradizionali e giovani emarginati (not in education, employment or training). Sono ragazzi tra i 18 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non si stanno formando. Sebbene sia piuttosto semplice identificare la popolazione dei NEET, questa comprende una realtà altamente eterogenea, che include disoccupati tradizionali e giovani emarginati. L'obiettivo finale del progetto è quello di aiutare questi giovani in situazioni di fragilità e di povertà a ripensare con fiducia a una possibilità di futuro, contribuendo a ridurre il rischio di esclusione e marginalizzazione. Nella declinazione specifica della sua finalità il progetto presenta una duplice valenza. Se da un lato vuole sostenere il reinserimento sociale ed economico dei volontari, facilitando il loro accesso ai servizi e alle opportunità presenti nelle comunità di riferimento; dall'altro, grazie al coinvolgimento dei volontari stessi, mira a potenziare la capacità di Mestieri Lombardia di dialogare e agganciare l'utenza più giovane e fragile. Gli obiettivi del progetto, che verranno tramutati in attività per i volontari, sono i seguenti: - Sviluppare e rendere più efficace la comunicazione rivolta alla popolazione giovanile ed in particolare ai NEET. Soprattutto attraverso l'utilizzo dei social media, la sfida è quella di riuscire a raggiungere questo target con comunicazioni mirate in grado di "agganciare" i giovani e avvicinarli o ri-avvicinarli ai servizi di formazione, lavoro e/o altre opportunità di inserimento/re-inserimento sociale. - Potenziare l'accoglienza e l'accompagnamento degli utenti più giovani che si rivolgono alle UO. Attraverso il coinvolgimento dei volontari, si contribuisce a creare un ambiente accogliente e ad instaurare un clima di fiducia fra gli utenti e Mestieri Lombardia. Si tratta di un aspetto non scontato, di fronte alla diffidenza con cui spesso i giovani si approcciano ai servizi al lavoro, ma il presupposto per poter garantire il supporto più efficace possibile nel cammino verso l'inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, il coinvolgimento dei volontari offre un punto di vista "alla pari" che può favorire la promozione di iniziative ed attività innovative. Da qui i risultati attesi: - Incremento dei post pubblicati sui social media di riferimento del target NEET (Instagram, TikTok, ecc.); - Incremento del numero di follower dei canali di Mestieri Lombardia appartenenti al target NEET; - Incremento del numero di utenti appartenenti al target NEET, accolti e accompagnati presso le UO di Mestieri Lombardia; - Incremento delle iniziative rivolte al target NEET promosse presso le UO di Mestieri Lombardia; Rispetto al percorso individuale dei volontari, l'esperienza presso le agenzie di Mestieri Lombardia permetterà loro di conoscere ed entrare a far parte di un contesto, quello del terzo settore, che seppure spesso risulta meno conosciuto e lontano dal giovanile vicino, rappresenta un arricchente bagaglio di valori, come l'accoglienza e l'inclusione, nonché una possibile prospettiva lavorativa per il futuro. Grazie alla conoscenza e all'attivazione della rete di cooperative sociali che costituisce la base sociale e il tessuto operativo di Mestieri Lombardia, i giovani coinvolti potranno gradualmente inserirsi nella loro comunità territoriale ritrovando "un senso di appartenenza" in una società nella quale spesso si sono sentiti rifiutati e non accettati.

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

Il progetto prevede l'attivazione di due percorsi individuali presso ognuna delle 15 UO di Mestieri Lombardia, per un totale di 30 volontari. Questa suddivisione permetterà ad ognuno di loro di essere seguito ed accompagnato nelle attività quotidiane nel migliore dei modi, favorendo così l'apprendimento dal confronto con gli operatori ma anche dallo scambio reciproco fra i volontari stessi in un vero e proprio processo di supporto concatenato. La giornata tipo del volontario si potrà differenziare in base alle attività definite nel percorso individuale per raggiungere i risultati attesi e coerentemente con la gestione delle singole UO. Saranno quindi coinvolti in una delle azioni previste o in entrambe, nello specifico:

1. Azione di comunicazione: i volontari opereranno con i social media più comunemente usati dalle giovani generazioni (Instagram, TikTok, Facebook, Youtube) e individueranno le modalità comunicative più adatte in termini di engagement. Collaboreranno alla messa a punto di campagne comunicative mirate, autentiche e vere, volte a coinvolgere emozionalmente i giovani potenziali utenti attraverso messaggi, notizie e opportunità vicine al loro linguaggio. L'utilizzo di diverse tipologie di media permetterà di adottare diversi stili comunicativi veicolando contenuti informativi e educativi ma allo stesso tempo accattivanti.
2. Azione di accoglienza e accompagnamento: i volontari affiancheranno gli operatori/tutor nelle seguenti attività: - erogazione dei servizi di accoglienza degli utenti più giovani che si presentano presso l'UO spontaneamente o su appuntamento; - compilazione dei moduli d'ingresso per la presa in

carico; - aiuto nell'eventuale inserimento dei dati all'interno dei portali di ricerca del lavoro; - supporto agli utenti più fragili attraverso esercitazioni che favoriscono l'acquisizione di competenze necessarie alla ricerca attiva del lavoro, come la compilazione del curriculum vitae e le simulazioni dei colloqui individuali e di gruppo. I percorsi individuali si concretizzeranno nel monte ore massimo previsto di 1.145 ore, comprensive del piano formativo, che sarà svolto nell'arco di 12 mesi. Il volontario sarà impegnato per 24 ore a settimana che verranno modulate giornalmente a seconda dell'organizzazione dell'UO di riferimento. Le UO devono garantire 30 ore a settimana di apertura al pubblico come previsto dai requisiti dell'accreditamento ai servizi al lavoro di Regione Lombardia. Nell'ultimo periodo, in virtù del protocollo anti-contagio Covid-19, l'accesso del pubblico è consentito solo per appuntamento. Ogni UO gestisce il proprio orario di apertura garantendo il requisito minimo di ore. Nella sezione Sedi del sito di Mestieri Lombardia (www.mestierilombardia.it) è possibile visualizzare l'orario di apertura di ciascuna. In linea generale le 24 ore settimanali potranno essere così modulate: • due giornate da 6 ore (con pausa pranzo di 1 ora) per garantire la loro presenza in tutte le ore giornaliere di apertura al pubblico; • tre giornate di 4 ore, verosimilmente dalle ore 9.00 alle 13.00. Ogni volontario sarà disponibile ad eventuali variazioni di orario o sospensione del percorso in presenza per chiusura delle UO. Le variazioni verranno comunque concordate preventivamente ed effettuate nel rispetto della normativa vigente e le attività previste proseguiranno in modalità a distanza e/o telematica.

5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare.

I posti disponibili per i volontari del progetto saranno ripartiti equamente tra tutte le Unità Organizzative di Mestieri Lombardia distribuite sul territorio lombardo. Per ogni sede è stato individuato un Operatore Responsabile dei Volontari, che coincide spesso con la persona che ha il compito di accompagnamento e di supervisione del giovane e quindi spesso è la persona a cui il giovane non solo si affianca nell'attività quotidiana, ma quella alla quale potrà fare affidamento in ogni momento. Nell'organico aziendale di Mestieri Lombardia questa figura di supervisione e di responsabilità corrisponde a quella del RUO (responsabile unità organizzativa) e talvolta, nelle sedi più grandi, è affiancata da un Vice-RUO. Questi, infatti, hanno la responsabilità del coordinamento delle risorse umane interne della propria UO oltre che di tutte le attività sviluppate nel territorio di riferimento. Di seguito i nominativi incaricati per l'UO di appartenenza: 1. Sara Roberti RUO UO Albino 2. Maria Serena Galli RUO UO Bergamo 3. Monia Caldara RUO UO Brembate 4. Manuela Messineo Vice-RUO UO Como 5. Lara Delmiglio RUO UO Crema 6. Davide Longhi RUO UO Cremona 7. Luigi Pizzuti RUO UO Lainate 8. Marco Bottaro RUO UO Lecco 9. Monica Molteni RUO UO Milano4 10. Rita Scorza Vice-RUO UO Monza 11. Simone Pancotti RUO UO Sondrio 12. Mauro Radici RUO UO Treviglio 13. Monica Cantaluppi Vice-RUO Varese 14. Gianluca Ruberti RUO UO Mantova 15. Sara Ombrini Vice-RUO UO Milano1 Abbiamo pensato alla figura dell'Operatore Responsabile dei Volontari come non solo un tutor ma una figura che abbia una forte capacità relazionale data dall'esperienza maturata nel tempo, fatta di capacità di ascolto, di attenzione alle piccole cose, di dialogo, di cura della quotidianità, di trasmissione di piccoli segreti professionali, di gestione dei problemi relazionali e di lavoro, di attenzione alle attese e alle aspettative dei giovani affidati, di supervisione e rispetto delle regole e della disciplina, di apertura verso la comunità circostante. L'Operatore Responsabile dei Volontari curerà anche gli aspetti organizzativi dell'esperienza del servizio civile, l'inserimento del giovane nell'organizzazione, i rapporti con gli altri operatori e con i tutor e la programmazione dell'attività.

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

La figura che verrà più coinvolta nell'affiancamento dei volontari, sarà quella che rappresenta il profilo professionale e organizzativo chiave presente all'interno di Mestieri Lombardia, ovvero operatori/rici dei servizi di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro. L'organico aziendale vede le donne rappresentare circa il 70% della forza lavoro. Tutto il personale è inquadrato con contratto di lavoro subordinato e CCNL della cooperazione sociale ed è operativo presso le UO, in ordine di grandezza variabile in base alle esigenze territoriali. Gli operatori/rici di Mestieri Lombardia presentano professionalità maturate nel campo dei servizi al lavoro e della gestione delle risorse umane, con un background culturale di stampo per lo più umanistico (psicologi, assistenti sociali ed educatori professionali). Mestieri Lombardia ha un organigramma che parte verticalmente dalle figure apicali e dalla sede regionale di direzione,

coordinamento e amministrazione per poi declinarsi orizzontalmente a livello territoriale nelle singole UO con un'ottica di armonizzazione e sviluppo auspicabilmente omogeneo. Le risorse professionali di Mestieri Lombardia sono le seguenti: - Direzione: è la figura operativa apicale di Mestieri Lombardia, si occupa della ottimizzazione e del coordinamento di tutte le UO e delle varie attività operative territoriali. Dirige l'andamento strategico di quest'ultime e dei servizi di cui ha la responsabilità, dal punto di vista economico, gestionale, operativo. - Coordinamento: è la figura che supporta la Direzione e gestisce e coordina centralmente le progettazioni che si declinano a livello territoriale nelle varie UO. - Responsabili Unità Organizzativa RUO: hanno la responsabilità di gestire l'andamento e il personale della UO di riferimento. Coordinano le attività dell'area orientamento e politiche attive del lavoro e le risorse dedicate. Hanno grandi competenze tecniche di settore e di servizio, e profonda conoscenza della realtà territoriale di riferimento Impostano programmi e progetti a supporto dell'utenza e mantengono costanti rapporti col mondo produttivo, sia del terzo settore che delle imprese specifiche for profit. - Tutor: sono le figure professionali che accompagnano gli utenti favorendo il processo di inclusione. Si occupano del supporto e del tutoraggio nei percorsi individuali e di formazione, anche attivando la rete dei diversi soggetti sul territorio (scuole e enti/centri di formazione, imprese e famiglie, aziende, associazioni). - Operatori dei servizi di orientamento: incontrano gli utenti, verificano le loro competenze e le soft skills possedute, operano un bilancio competenze e li accompagnano nelle loro scelte professionali e/o scolastico-formative. Erogano i servizi al lavoro nell'ambito della Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e nei piani provinciali disabili. - Operatori scouting: si occupano di individuare imprese sul territorio interessate a percorsi di inserimento lavorativo, incontrano le imprese, gli HR manager, presentano le opportunità legate a particolari agevolazioni per le aziende, mantengono i rapporti con il tutor aziendale. - Operatori di segreteria e amministrazione: gestiscono le pratiche amministrative e burocratiche delle UO. Collaborano con la sede regionale per l'organizzazione e la gestione delle attività dal punto di vista amministrativo e gestionale. Le Unità Organizzativa di Mestieri Lombardia hanno uno staff tendenzialmente così composto: - 1 RUO (responsabile di unità organizzativa) - 1 operatore di segreteria e amministrazione - Il team operativo composto da: minimo 2 operatori di scouting aziendali / account, orientatori (che variano da 2 a 12), tutor (che variano da 2 a 12) A seconda della dimensione delle UO, cresce soprattutto il team degli orientatori. Per esempio, le realtà più strutturate, cioè quelle di Bergamo e Lecco hanno 12 orientatori, Milano e Cremona 7-8.

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificato della sede
null	Albino	Via Provinciale 24/C 24021 Albino (BG)	2336c2f2-2c19-1902-520f-53c59218077f
null	Bergamo	Via Innocenzo XI n° 3	eb1a5618-e0d7-9b62-b389-b8a80963c777
null	Brembate di Sopra	Via Donizetti 109	ecc54f0e-5433-dbfe-bbd4-0cdecae89e04
null	Como	Via Martino Anzi 8	f71fded8-2691-7103-c448-da721789ff17
null	Crema	Via Olivetti 19	c2121585-9371-6cf5-c2d9-f56ab7635523
null	Cremona	Via Bonomelli 81	16a7c96c-7516-1d99-aea5-2fcb7ba114d4
null	Lainate	Via Lamarmora 7	24e43bf3-f20c-d5e9-1a11-ccfd1f216d72
null	Lecco	Corso Promessi Sposi, 44	3c99e1dd-8462-a99d-870b-01c80aec7f5f
null	Mantova	Via Imre Nagy, 28	050df403-dd04-a711-973e-e3c1c0dc8c57
null	Milano	Via Cirié 9	561d107d-8eef-2fc7-9d2d-305c197105c6
null	Milano	Viale Sarca, 336/F	04ea0a9a-6efd-e008-9625-e2fe1e46debc
null	Monza	Via Gerardo dei Tintori 18	b4c3ce61- bb85-9b73-8b7a-2e24ee952113

null	Sondrio	Viale Milano 16	9ad97bd7-7777-b5de-46ef-b0d46cb111ff
null	Treviglio	Via Caravaggio n. 45/47	f8e3ce91-40ea-3e05-678a-04a4181cca18
null	Varese	via Carcano 18	122b92e6-6694-dc5a-232e-9c6464be480b

8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

I volontari presteranno le attività presso la UO costantemente supportati dall'operatore di riferimento. Nonostante le attività specifiche, è previsto che ai volontari venga data una visione delle attività di Mestieri Lombardia completa affinché questi riescano ad avere una conoscenza nel dettaglio di tutto il processo di presa in carico dell'utente, dall'accoglienza fino all'inserimento lavorativo. Sarà quindi probabile che questi effettuino delle visite, insieme agli operatori, di monitoraggio presso le aziende ospitanti per verificare l'andamento dei tirocini in essere. È previsto anche che i volontari partecipino, qualora sarà possibile, a giornate informative dedicate all'accoglienza e alla raccolta dei cv. Si pensa, ad esempio, agli Open Day organizzati dalle Università, eventi di orientamento degli studenti dove Mestieri Lombardia spesso partecipa in qualità di agenzia per il lavoro, promuovendo i propri servizi di orientamento e supporto alla ricerca del lavoro ma anche offrendo consulenze pratiche in merito alla scrittura dei cv e alla preparazione e simulazione dei colloqui. Per quanto riguarda invece le attività di comunicazione, è previsto che i volontari partecipino ad eventi e seminari organizzati o promossi da Mestieri Lombardia, inerenti le tematiche di settore, al fine di garantire un'adeguata copertura mediatica sui social, Twitter, Instagram e Facebook, sempre rivolta al pubblico più giovane.

9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presa in carico del volontario	x											
Accoglienza: presentazione degli enti, del contesto e del progetto	x											
Realizzazione percorso individuale: attività di comunicazione, accoglienza e accompagnamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione generale - Formazione sicurezza	x	x										
Formazione accompagnatoria per l'attestazione delle competenze	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica in itinere delle azioni del volontario	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica di gruppo					x	x						
Formazione generale e modulo sulla sicurezza	x	x										
Formazione di accompagnamento Consorzio SiR	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

10. RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare.

	<i>Partner 08890720967</i>	<i>Partner 13269100155</i>
<i>Presa in carico del volontario</i>		X
<i>Accoglienza: presentazione degli enti, del contesto e del progetto</i>		X
<i>Realizzazione percorso individuale: attività di comunicazione, accoglienza e accompagnamento</i>	X	
<i>Formazione generale - Formazione sicurezza</i>	X	
<i>Formazione accompagnatoria per l'attestazione delle competenze</i>		X
<i>Verifica in itinere delle azioni del volontario</i>	X	
<i>Verifica di gruppo</i>	X	
<i>Formazione generale e modulo sulla sicurezza</i>	X	
<i>Formazione di accompagnamento Consorzio SiR</i>		X

11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Ogni volontario a seconda delle attività e dei compiti che gli verranno affidati avrà alcuni obblighi, accorgimenti necessari e prassi operative da rispettare all'interno dei differenti servizi. Tutti i volontari opereranno nel rispetto del Codice Etico di Mestieri Lombardia e del D.lgs 231/01. Rispetteranno il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, e di stupefacenti durante lo svolgimento dell'attività di volontariato. Come previsto dalle disposizioni interne, i volontari del servizio civile universale, dovranno adempiere agli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali al fine di garantire l'assoluta riservatezza dei dati sensibili di utenti e famiglie. Nello specifico, tutti i volontari in sede che affiancheranno gli/le operatori/trici di Mestieri Lombardia nei servizi di accoglienza e accompagnamento al lavoro, dovranno attenersi al rispetto di regole per minimizzare: - la probabilità di appropriazione, danneggiamento o distruzione anche non voluta di apparecchiature informatiche o archivi informatici o cartacei contenenti dati personali; - la probabilità di accesso, comunicazione o modifiche non autorizzate alle informazioni personali; - la probabilità che i trattamenti dei dati personali siano effettuati oltre i limiti di legge o modificati senza autorizzazione. I volontari addetti all'accoglienza dei giovani utenti dovranno: - prima di procedere alla raccolta dei dati accertarsi che l'interessato abbia ricevuto l'informativa prevista dagli art.13 e 14 Regolamento UE 2016/679; - prima di procedere alla raccolta e al trattamento accertarsi, per i casi dovuti, dell'avvenuto consenso al trattamento da parte dell'interessato ai sensi dell'art.7 Regolamento UE 2016/679; - procedere alla raccolta ed ai trattamenti successivi con la massima cura verificando l'esattezza dei dati e procedendo all'aggiornamento degli stessi laddove necessario. Inoltre, ciascun volontario potrà accedere ai soli dati personali, oggetto del trattamento, la cui conoscenza sia strettamente necessaria

per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti affidati. Invece, per quanto riguarda i volontari che si occuperanno di comunicazione tramite social media, dovranno prima di tutto tenere ben a mente che tutto quello che viene scritto sul web rimane, ed è passibile di denunce e procedimenti penali esattamente come qualsiasi cosa scritta o detta in uno spazio pubblico. Perciò, dovranno rispettare una serie di "buone pratiche", di buon senso, che dovrebbero guidare il comportamento online, nel rispetto degli altri utenti. Avranno quindi l'obbligo di rispettare la cosiddetta netiquette del mondo del web. Riportiamo qui di seguito le prassi essenziali da rispettare: - Non pubblicare informazioni personali e dati sensibili di altri utenti; - Non pubblicare foto senza alcuna autorizzazione dei soggetti interessati e non pubblicare foto e/o immagini che potrebbero mettere in imbarazzo un altro utente; - Richiesta del consenso prima di taggare altre pagine social. Senza dimenticare anche altri accorgimenti non meno importanti: - Non scrivere con caratteri maiuscoli sul web perché equivale ad urlare; - Usare le giuste emoticons per dare il tono a quello che viene scritto evitando che venga travisato; - Ricordare che la timeline di un social network aziendale non è un proprio spazio per pubblicare status d'interesse privato; - Non fornire informazioni errate od incomplete: nel dubbio non darle o verificarle prima.

12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.

Per i giovani volontari è prevista una formazione generale e una formazione accompagnatoria. Il percorso formativo generale sarà propedeutico all'avvio delle attività, e fornirà ai volontari conoscenze relative sia al Servizio Civile in generale, sia al contesto lavorativo in cui andranno ad inserirsi in termini di mission, principi, e dimensione operativa. Allo stesso tempo sarà garantita la formazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro (di cui alla L. n. 81/2008). Tale corso di formazione avrà una durata complessiva di 30 ore e sarà quindi suddiviso come segue: - 6 ore saranno dedicate all'introduzione al Servizio Civile Regionale. In queste 6 ore si cercherà di spiegare cosa è il Servizio Civile, quale è la sua storia e quale significato esso abbia, a livello culturale e sociale. Un ulteriore obiettivo sarà poi quello di tentare di far cogliere ai giovani volontari quale sia lo spirito del volontario, la sua vocazione e il perché si dovrebbe scegliere di intraprendere un tale percorso di crescita individuale. - 14 ore saranno dedicate alla presentazione di Mestieri Lombardia. In queste 14 ore verrà spiegato ai giovani volontari cosa è Mestieri Lombardia, come opera, dove, perché e quale è lo spirito che l'ha guidata fin dalla sua nascita. All'interno di questa presentazione si procederà ad una definizione dei servizi al lavoro e delle politiche attive per il lavoro, così da fornire ai partecipanti un quadro più completo e più chiaro a riguardo. Inoltre, ai volontari saranno illustrati i principi della normativa di riferimento per garantire il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) e favorire l'occupazione di lavoratori svantaggiati (Legge 381/1991). - 4 ore saranno dedicate al corso sulla sicurezza base, nello specifico gli argomenti trattati saranno: • Concetti di rischio • Danno • Prevenzione e organizzazione della stessa a livello aziendale • Protezione • Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali • Organi di vigilanza, controllo e assistenza - 4 ore saranno dedicate al corso sulla sicurezza per lavoratori a rischio specifico basso, tale corso verterà sui rischi specifici legati alla mansione in questione e sulle misure di protezione e prevenzione anch'esse specificatamente alla mansione di impiegato; - 2 ore saranno infine dedicate ad un corso riguardante le attuali norme anticontagio Covid-19 per quanto concerne la loro applicazione nei luoghi di lavoro, a cominciare dalle ormai ben note precauzioni, fino alle specifiche regole dettate dalle caratteristiche dell'ambiente di lavoro in cui i giovani volontari dovranno svolgere le loro mansioni.

13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Soggetto accreditato per l'erogazione: Consorzio SiR

Ai giovani volontari sarà erogata una formazione accompagnatoria, ovvero una formazione rivolta al giovane nella fase iniziale del percorso individuale di Servizio Civile Regionale volta ad approfondire e/o acquisire le competenze richieste per lo svolgimento delle attività previste dal PIP. Nello specifico, il corso di formazione, individuato come da indicazioni tra quelli presenti nell'offerta formativa regionale

in Gefe, verterà sulle competenze digitali e sulla comunicazione più in generale, coerentemente con l'attività di supporto alla comunicazione che, assieme all'attività di accoglienza, è stata individuata come una delle attività che i volontari andranno a svolgere durante il loro percorso. Il percorso formativo, per un totale di 30 ore, sarà strutturato intorno ai seguenti temi: 1. Strategie di ricerca e impostazione dei contenuti digitali; 2. Creazione e divulgazione di contenuti digitali; 3. Gestione e aggiornamento dei contenuti sul web. I partecipanti avranno la possibilità di acquisire competenze informatiche, tecniche di scrittura e comunicazione. I contenuti del percorso formativo saranno quelli relativi alla qualifica del Web Content Manager che ritroviamo nel QRSP, infatti il percorso formativo farà riferimento al profilo e alle competenze relative al codice 11.10. Ogni volontario riceverà l'Attestato di Web Content Manager. Sarà oggetto di attestazione la seguente competenza appartenente a questo profilo professionale: 1. Effettuare la definizione dei contenuti di un sito web Livello EQF6 La certificazione delle competenze rappresenta uno strumento importante per i volontari in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale, in quanto connette gli obiettivi di crescita culturale e professionale con quelli di sviluppo dell'occupabilità e dell'integrazione. La certificazione delle competenze rappresenta anche la possibilità di riconoscere e attestare il bagaglio costituito dalle esperienze che concede una maggiore possibilità di costruire il proprio progetto professionale e formativo. Il Consorzio Sir, ente partner, accreditato ai servizi al lavoro e alla formazione, erogherà il percorso formativo e rilascerà la certificazione delle competenze a tutti i volontari, secondo il quadro o standard di riferimento delle competenze della Lombardia, Quadro Regionale degli Standard Professionali – QRSP.

14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

L'intero percorso che i volontari intraprenderanno rappresenta un'opportunità di sviluppo delle loro potenzialità e di acquisizione di competenze utili al loro futuro inserimento nel mercato del lavoro. Attraverso l'esperienza in Mestieri Lombardia apprenderanno la struttura e le dinamiche dei servizi al lavoro e delle politiche attive, conosceranno ed entreranno in contatto con la rete di cooperative ed imprese sociali del proprio territorio, acquisiranno competenze tecniche attraverso la formazione accompagnatoria. Inoltre, il mettersi a servizio in un contesto lavorativo strutturato come quello delle UO di Mestieri Lombardia permetterà loro di acquisire tutto un insieme di soft skills fondamentali per affrontare al meglio le sfide lavorative future, quali ad esempio la puntualità e il rispetto delle scadenze, lo spirito di collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, la proattività e il problem solving, l'organizzazione e pianificazione dei propri compiti, la capacità di ascolto. Attraverso percorsi individuali declinati secondo le caratteristiche di ognuno, i volontari potranno affacciarsi ad un'esperienza di natura lavorativa, mettendosi in gioco su attività concrete, ed acquisire skills tecniche e trasversali. Tutto ciò agendo in un ambiente accogliente e tutelante che, attraverso la relazione con gli altri (sia gli operatori che i giovani utenti), gli permetterà di mostrare la propria personalità. Comunicare e accogliere i loro coetanei potrà incoraggiarli a mostrarsi all'altezza delle situazioni lavorative nelle quali si ritroveranno, perché avranno la possibilità di non modificarsi, restando autentici, sfruttando gli aspetti caratterizzanti della propria età. Potranno apprendere tecniche e modus operandi dagli operatori qualificati che insegneranno non solo tecnicismi ma saranno anche per loro delle persone di riferimento che li seguiranno in tutto il percorso e anche nelle fasi successive. A tal proposito, il percorso di accompagnamento dei volontari sarà volto a cercare di far emergere le loro abilità e aspirazioni, guidandoli nelle loro scelte future verso una ricerca del lavoro efficace. In questo modo i volontari acquisiranno, o ritroveranno, quella fiducia nel futuro e in se stessi che è cruciale per affacciarsi al mondo del lavoro senza esserne sopraffatti. Infine, i giovani volontari avranno l'opportunità di conoscere la rete di partner e stakeholder di Mestieri Lombardia entrando così in contatto con il mondo del terzo settore e della cooperazione sociale che per sua propria vocazione guarda alle fasce più deboli della popolazione e alla promozione della loro piena inclusione, rappresentando un valido sbocco lavorativo futuro. Come naturale prosecuzione del percorso di accompagnamento avviato con il servizio civile, Mestieri Lombardia seguirà i volontari anche nella successiva fase di ricerca e collocamento.

15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE EVENTUALI AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

Durante il proprio percorso individuale i volontari saranno costantemente affiancati e supportati sia dal proprio operatore di riferimento che dagli altri operatori presenti all'interno della UO. Saranno infatti gli operatori in primis ad illustrare loro quali sono le attività di Mestieri Lombardia, come si articolano i servizi al lavoro, e ad indirizzare i volontari nello svolgimento dei propri compiti. Sarà favorito un approccio learning by doing, lasciando i volontari liberi di sperimentarsi e mettersi in gioco, ma sempre sotto la guida di professionisti che vedono nell'orientamento e nella valorizzazione delle potenzialità il punto focale del proprio lavoro quotidiano. Di fatto, i volontari saranno il punto di contatto fra gli operatori e i giovani utenti che si rivolgeranno alle UO ma a loro volta beneficeranno della "presa in carico" da parte degli operatori di Mestieri Lombardia. Inoltre, saranno previsti dei momenti di verifica ad hoc: 1. Mensilmente i volontari si relazioneranno con il proprio operatore di riferimento per monitorare l'andamento del percorso, la rispondenza con le aspettative iniziali, le eventuali difficoltà o problematiche. Ciò permetterà di affrontare tempestivamente le criticità, in modo da scongiurare il rischio di "abbandono" del percorso, ma allo stesso tempo responsabilizzerà i volontari rispetto all'andamento dell'esperienza che stanno vivendo. Il monitoraggio costante è il presupposto per poter adattare il percorso in base alle esigenze specifiche del volontario o all'evolversi delle condizioni esterne. Inoltre, questi momenti potranno trasformarsi in vere e proprie occasioni di orientamento a favore dei volontari anche attraverso l'utilizzo di strumenti specifici come il bilancio di competenze, il performance profile, la linea del tempo, la ruota della vita, ecc. 2. A metà percorso (verosimilmente al sesto mese) si realizzerà un momento di verifica di gruppo che coinvolgerà tutti i volontari attivi sulle diverse UO. Sarà un'occasione per raccontarsi e riflettere insieme su quanto fatto fino a quel momento, cosa migliorare e cosa rafforzare per far sì che l'esperienza si traduca anche in acquisizione di un bagaglio di competenze idonee all'inserimento futuro nel mercato del lavoro, ma al contempo sarà un importante momento di scambio e confronto fra pari. Nonostante il progetto comune, l'esperienza dei volontari sarà infatti diversificata in virtù delle caratteristiche specifiche della UO in cui sono inseriti e lo scambio di esperienze è sicuramente una fonte di apprendimento ulteriore.

DENOMINAZIONE ENTE

MESTIERI LOMBARDIA - CONSORZIO
DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA'
COOPERATIVA

Milano, 15/04/2021

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]
LUCIO MOIOLI